**Storia della comunicazione educativa**

Prof. Renata Giovanna Bressanelli; Prof. Alessandra Carenzio

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso offre agli studenti la possibilità di conoscere e operare una lettura critica degli strumenti comunicativi per l’educazione della gioventù in Italia dagli Cinquanta ai primi anni Ottanta. Si aggiunge un modulo dedicato alla comunicazione digitale (1 CFU).

Nello specifico gli obiettivi dell’insegnamento sono:

1. Delineare le strategie educative messe in atto nel secondo dopoguerra e i valori ad esse correlati;
2. Indagare gli strumenti di comunicazione educativa analizzandone la funzione formativa;
3. Sviluppare un approccio storico-critico allo studio della disciplina, individuando ed esplicitando nessi logici e/o causali tra idee, esperienze e contesti socio-culturali.

Al termine dell’insegnamento lo studente sarà in grado di:

1. Acquisire consapevolezza rispetto alle dinamiche storiche, sociali e culturali sottese agli interventi educativi del periodo preso in esame;
2. Elaborare una lettura critica e una comprensione autonoma del sistema di valori proposti ai giovani dal dopoguerra ai primi anni Ottanta;
3. Saper leggere e analizzare gli strumenti comunicativi utilizzati come strategie formative tra tradizione e nuovi media.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Dopo un breve excursus introduttivo sugli strumenti comunicativi utilizzati dal regime fascista per l’irreggimentazione della gioventù, il corso indagherà quali furono i valori che la società italiana del dopoguerra – dagli anni Cinquanta fino ai primi anni Ottanta – propose ai ragazzi, e i mezzi attraverso cui tali strategie educative vennero poste in atto. Particolare risalto storiografico verrà dato a strumenti comunicativi quali i periodici per ragazzi, il cinema, i testi delle canzoni e i cartoni animati, dei quali si analizzeranno la funzione formativa nonché le polemiche suscitate negli ambienti educativi.

All’interno del corso un modulo di 6 ore sarà tenuto dalla Prof.ssa Alessandra Carenzio e sarà dedicato alla comunicazione digitale.

***BIBLIOGRAFIA [[1]](#footnote-1)***

I. Mattioni, *Inchiostro e incenso. Il Giornalino: storia e valori educativi di un periodico cattolico*

 *per ragazzi (1924-1979),* Nerbini, Firenze, 2012.[*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/mattioni-ilaria/inchiostro-e-incenso-9788864340678-183166.html)

A. Montosi, *Ufo Robot – Goldrake. Storia di un eroe nell’Italia degli anni Ottanta,* Coniglio Editore, Roma, 2007 (pagg. 72-128).

A. Turchini, *«Cine e balocchi»: spettacolo e cinema nella formazione dei giovani,* in *Chiesa e progetto educativo nell’Italia del secondo dopoguerra (1945-1958)*, a cura di L. Pazzaglia, La Scuola, Brescia, 1988 (pagg. 397-422).

***DIDATTICA DEL CORSO***

Le lezioni frontali e interattive in aula saranno integrate dalla visione di materiale documentario multimediale funzionale alla ricostruzione del dibattito storiografico del periodo preso in esame dal corso. Il materiale utilizzato a lezione sarà anche disponibile on line sulla piattaforma *Blackboard*: http://blackboard.unicatt.it.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame consiste in un colloquio orale nelle date ufficiali d’appello volto a valutare l’acquisizione e l’adeguata comprensione dei contenuti proposti a lezione, dei testi e del materiale didattico disponibile su *Blackboard*. La valutazione finale verrà formulata in base all’esattezza e alla qualità delle risposte nonché alla capacità espositiva e critica dello studente.

Il modulo dedicato alla comunicazione digitale verrà associato a una breve attività, che concorrerà alla valutazione finale espressa in trentesimi (pesatura del 20%).

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Gli studenti sono vivamente invitati ad avvalersi del materiale e delle informazioni disponibili on-line. Non sono necessari prerequisiti.

*Orario e luogo di ricevimento degli studenti*

La prof.ssa Bressanelli comunicherà a lezione orario e luogo di ricevimento degli studenti.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)